"*Uno per tutti e tutti per uno!*"
Dal romanzo di Dumas

Adattamento e regia di Sandra Bertuzzi

Allestimento di Federico Zuntini

Costumi "Atelier Fantateatro"

I tre moschettieri (*Les trois mousquetaires*) è uno dei romanzi più famosi e tradotti della letteratura francese e ha dato inizio ad una trilogia, che comprende *Vent'anni dopo* e *Il visconte di Bragelonne.*

L'AUTORE

Alexandre Dumas padre (così chiamato per distinguerlo dal figlio, omonimo, anche lui autore di romanzi famosi come *La signora delle camelie*) fu uno dei più proliferi e popolari scrittori francesi del XIX secolo.

Alexandre Dumas naque il 24 luglio 1802 da Thomas-Alexandre Davy de La Pailleterie, soldato semplice figlio di un marchese, e di una schiava di Santo Domingo, La Pailleterie and Marie Cessette Dumas, dalla quale ereditò il cognome. Alcuni anni dopo la morte del padre, nel 1823 il giovane Alexandre venne mandato a Parigi per intraprendere gli studi di legge. Nella capitale riuscì a ottenere, grazie alla sua buona calligrafia, diversi incarichi presso il Duca d'Orléans, il futuro re Luigi Filippo. Nel 1824 naque suo figlio, Alexandre, da una relazione con la sua vicina di pianerottolo.

In quegli anni Dumas si fece notare per le sue opere teatrali, inserendosi nel movimento romantico francese.

Negli anni successivi l'interesse di Dumas si spostò verso il romanzo storico, grazie soprattutto alla collaborazione dello scrittore Auguste Maquet, col quale produsse le opere più famose. I romanzi di Dumas padre non hanno grande spessore psicologico, né accuratezza nella ricerca delle fonti storiche. L'unico interesse dell'autore infatti era creare una storia eccitante ambientata in un background storico vivace e colorato.

I suoi romanzi più noti, *I tre moschettieri* (pubblicato nel 1844 e messo in scena nel 1845) e *Il conte di Montecristo* (1844), riscossero entrambi un successo enorme, tanto da resistere al passare del tempo e divenire classici della letteratura, rivisitati periodicamente dal cinema e dalle televisioni in tutto il mondo. In seguito Dumas pubblicò *Vent'anni dopo* e *Il visconte di Bragelonne*, entrambi continuazione de *I tre moschettieri*.

Con l'arrivo del successo, Dumas iniziò a condurre una vita al di sopra delle proprie possibilità economiche, eccentrica e piena di eccessi. Nel 1844 acquistò un terreno nei pressi di Parigi, dove fece costruire il "Castello di Montecristo", un edificio in cui si mescolano diversi stili, dal rinascimento, al gotico, al barocco. Nel 1847 inaugurò un proprio teatro, il Théâtre-Historique, dove vennero rappresentate le opere dei maggiori autori del passato, come Shakespeare, Goethe, Calderon de la Barca, Schiller. Dopo solo tre anni però il teatro fallì. Rovinato dai debiti Dumas vendette all'asta il suo castello.

Nel settembre del 1870, dopo una malattia vascolare che lo lascia semiparalizzato, si trasferì nella villa del figlio a Puys, vicino a Dieppe: qui Alexandre Dumas padre morì il 6 dicembre 1870. Nel 2002 i suoi resti furono trasferiti al Panthéon di Parigi.

TRAMA DELLO SPETTACOLO

Francia, 1625. D'Artagnan, un giovane guascone, va a Parigi per essere ammesso tra le file dei moschettieri di re Luigi XIII. Sulla strada per il colloquio D'Artagnan incontra casualmente, uno dopo l'altro, Athos, Porthos e Aramis, i più famosi moschettieri del re. Ciascuno di essi, ritenendosi provocato, lo sfida a duello, all'insaputa degli altri. All'appuntamento, però, si presentano anche le guardie del cardinale Richelieu, risolute ad arrestarli, in forza del divieto di duellare, stabilito da un editto reale. I tre moschettieri, però, si oppongono; D'Artagnan combatte assieme a loro, dando prova di saperci fare con la spada e conquistando la fiducia e l'amicizia dei tre per aver tenuto testa brillantemente alle guardie del primo ministro Richelieu. Quest'ultimo, pur schierato con il re, ne detesta la consorte, Anna, perché grande amica del potente Duca di Buckingham. Anna, come segno di pace fra Francia e Inghilterra, ha fatto dono al nobiluomo inglese di dodici puntali di diamanti, un vecchio dono del re di Francia alla sposa. Il Cardinale, che dispone di spie molto efficaci, viene a saperlo e ordisce una trappola alla regina: propone al re di organizzare un ballo di corte, per poter far indossare i preziosi puntali alla regina. Il re cade nel tranello e ciò costringe la regina a recuperarli al più presto. Attraverso l'intercessione di Costanza, guardarobiera della regina di cui D'Artagnan è innamorato, il cadetto di Guascogna, assieme ai tre moschettieri, accetta l'impresa e parte alla volta dell'Inghilterra. Lungo il tragitto, però, le spie del cardinale costringono il gruppo a sfaldarsi. Così, l'unico a riuscire concretamente a raggiungere Londra è proprio il cadetto D'Artagnan. Egli raggiunge Buckingham e si fa consegnare i puntali; qui, però, i due si accorgono che ne mancano due. Ricostruendo i fatti, il Duca capisce come ciò sia possibile: una spia del cardinale, la bellissima Milady, glieli ha sottratti di nascosto. Il duca, per salvare l'onore della regina, ne fa fare due copie identiche agli originali, che D'Artagnan riporta a Parigi, giusto in tempo per mandare in fumo i piani del cardinale.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE

I Moschettieri della Guardia furono una compagnia militare di gentiluomini (nobili legittimi) fondata nel 1622 da Luigi XIII. Prendevano il nome dal moschetto, il tipo di fucile che avevano in dotazione, un arma piuttosto pesante: ognuno di loro aveva infatti un servitore che lo aiutava a portare l'arma.

Inoltre Charles de Batz de Castelmore d'Artagnan fu un personaggio storico realmente esistito. Nato tra il 1611 e il 1615 a Lupiac in Guascogna, entrò nel corpo dei Moschettieri nel 1644. Fece una straordinaria carriera militare, tanto da ottenere dal Cardinale Mazarino il titolo di "Capitano e custode

degli uccelli della voliera delle Tuileries". Morì in battaglia a Maastricht nel 1673: la sua epica morte viene raccontata da Dumas in *Il visconte di Bragelonne*, terzo libro della saga dedicata ai moschettieri.

CURIOSITÀ

Le classiche figure che accompagnano da oltre un secolo questo romanzo sono frutto dell'opera di Maurice Leloir (1853-1940), pittore, scenografo e regista francese, nonché esperto di costumi d'epoca.
La maschera di ferro è un film del 1998 liberamente ispirato al romanzo *Il visconte di Bragelonne*.

A FANTATEATRO

Grazie alla presenza di sedici attori sul palco, alle splendide proiezioni e ai ricchi costumi, questo spettacolo è una vera e propria ricostruzione storica degli ambienti e della moda del tempo.

FANTATEATRO CONSIGLIA

Topolino, Paperino, Pippo - I tre moschettieri è un film Disney del 2004 liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Alexandre Dumas. Il film, che vede Topolino, Paperino e Pippo interpretare i tre moschettieri, utilizza come colonna sonora molte melodie di famosi brani di musica classica.

FANTATEATRO

music ALTO

051.0392670
331.7127161
info@fantateatro.it